

Passo Rolle | Documento della categoria: «Un progetto velleitario basato sugli interessi privati»

Dai proprietari di case un secco «no» all'idea Delladio

PRIMIERO - Anche l' «Associazione Proprietari San Martino di Castrozza» esprime preoccupazione per la proposta di smantellamento degli impianti del Passo Rolle, il cosiddetto «progetto La Sportiva», e aderisce alla raccolta firme lanciata dal mondo dell'imprenditoria a favore del collegamento San Martino - Rolle.

Scrivono oggi: «L'Associazione Proprietari San Martino di Castrozza, parte del Protocollo di intesa sottoscritto nel 2015 tra la Provincia, gli enti locali e gli operatori economici del Primiero e portatrice degli interessi di proprietari che hanno investito ingenti risorse nel Primiero e che rappresentano una parte fondamentale dell'economia della valle, fondata sul turismo, esprime forti preoccupazioni sulla proposta di smantellamento degli impianti del Passo Rolle e sulle nefaste conseguenze che ne scaturirebbero.

L'Associazione, espressione di quel turismo fedele, appassionato, solido nel tempo, rappresentato da chi ha vissuto e vive la montagna e la località di San Martino di Castrozza come una risorsa da rispettare e valorizzare nell'interesse proprio e dei propri figli, è stata costituita due anni fa, con il principale scopo di facilitare

la realizzazione del Protocollo, volto alla valorizzazione della ski area attraverso la realizzazione del nuovo impianto di collegamento e di un nuovo impianto sciistico in zona Malga Ces e soprattutto del nuovo impianto di collegamento con il Passo Rolle».

Per questo - affermano i proprietari - «abbiamo espresso la nostra disponibilità a sostenere, anche economicamente, gli sforzi della comunità locale: riteniamo velleitaria la proposta di un operatore privato di smantellare gli impianti del Passo Rolle per lasciar posto a un non meglio precisato turismo ecologico, con interessi economici del tutto estranei a quelli di San Martino e del Primiero».

Per i proprietari «Non è nostra intenzione esprimerci sui contenuti costruttivi della proposta, che nella sua vaghezza prevede invece una precisa condizione: lo smantellamento degli impianti nel lato sud del Passo (3 seggiovie storiche che servono due fra le più belle piste del comprensorio, sia come caratteristiche tecniche che come contesto paesaggistico) giustificato da due motivi ammessi in sede di presentazione della proposta a San Martino: il primo consiste nello sfruttamento della

cubatura derivante dallo smantellamento degli edifici (stazioni di partenza e arrivo e baita) per realizzare un ristorante e una struttura ricettiva sparsa sul territorio; il secondo in una politica di marketing basata sul richiamo mediatico e sul messaggio derivante dallo smantellamento in parola, in un momento di particolare (e giusta) sensibilità sui temi "green".

Non riteniamo sensato e credibile che si voglia smantellare un impianto in quota di cui il Primiero dispone. Riteniamo invece molto probabile che, con lo smantellamento degli impianti, verrà anche meno la volontà di rafforzare il comprensorio sciistico e di completare il Protocollo, mettendo in discussione lo stesso collegamento San Martino - Passo Rolle. Questo rappresenterebbe un importante ostacolo alle speranze di ripresa dell'intero Primiero».

Per i proprietari «Lo smantellamento degli impianti del Passo Rolle comporterà una riduzione dell'offerta turistica del Primiero andando a limitare la pratica dello sci da discesa, attività trainante, a fronte di una proposta di sviluppo di attività esercitate da un numero di praticanti nettamente inferiore».